

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2ª)

VENERDÌ 1° FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione procede al coordinamento del disegno di legge: « *Stato giuridico dei sottufficiali e dei militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia* » (2461), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente Magliano comunica alla Commissione che, nella preparazione del testo definitivo, sono emerse, accanto a taluni refusi ed errori materiali, alcune incongruenze sostanziali, precedentemente sfuggite sia all'altro ramo del Parlamento che alla Commissione; appare quindi necessario, afferma il Presidente, procedere alla correzione degli articoli 7, 25, 30, 31, 38, 39, 41, 47, 57, 58, 60, 72 (nel quale le parole: « 1° gennaio 1961 » vanno sostituite dalle altre: « 1° luglio 1961 »), 92, 97, 102, 109, 113, 116 e 136. Senza discussione la Commissione approva le correzioni indicate dal Presidente; viene poi messo ai voti ed approvato nel suo complesso il testo corretto del provvedimento, il quale dovrà essere trasmesso all'altro ramo del Parlamento per l'approvazione definitiva.

FINANZE E TESORO (5ª)

VENERDÌ 1° FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro per le finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per il tesoro Natali, per il lavoro e la Previdenza sociale Salari e per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Bianchi Gerardo ed altri: « *Modifica alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, concernente la organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio* » (2338), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Spagnolli dà lettura del parere della 10ª Commissione (Lavoro), favorevole all'approvazione del provvedimento con gli emendamenti proposti. Quindi, dopo brevi interventi dei senatori Angelilli e Fortunati, ai quali risponde il relatore, il disegno di legge è approvato con gli emendamenti stessi, nel seguente testo: « *Articolo unico. - I mutilati ed invalidi del lavoro con riduzione di capacità lavorativa non inferiore al 40 per cento e le vedove dei caduti del lavoro,*

sono ammessi ai concorsi previsti dalla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, per l'assegnazione di Magazzini e Rivendite di generi di Monopolio e sono equiparati, ai fini della graduatoria, ai decorati al valor militare » ;

Il senatore Ruggeri sollecita il proseguimento della discussione dei disegni di legge nn. 2438 e 2440.

Dopo interventi dei senatori Oliva, De Bosio, Spagnolli e Angelilli, viene ripresa la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori De Bosio ed altri: « *Concessione di un assegno mensile ai dipendenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale* » (2438).

Il relatore Oliva riassume la sua precedente esposizione, puntualizzando le questioni sulle quali egli ritiene che la Commissione debba pronunciarsi, e cioè il coordinamento, in una visione perequativa, del trattamento economico del personale con mansioni ispettive e del restante personale, la misura e le modalità della riduzione degli emolumenti ora percepiti dal personale del Ministero, in relazione alla concessione dell'assegno mensile, ed infine il problema della copertura, che a suo avviso è da considerare, più che in senso strettamente tecnico, sotto il punto di vista dei riflessi della soluzione che sarà adottata.

Il Sottosegretario Natali comunica che sia il Ministro del tesoro che il Sottosegretario Bovetti si sono trovati nell'impossibilità di intervenire alla seduta. Poichè la materia, soltanto ora sottopostagli, richiede un adeguato approfondimento, fa presente la necessità di un breve rinvio.

Si apre quindi un dibattito di carattere procedurale, al quale prendono parte, oltre il Presidente ed il relatore, i senatori Roda, Ruggeri, Fortunati, Bertoli, Braccesi, De Bosio, Bergamasco, Angelilli e Spagnolli, nonché il Sottosegretario Natali, il quale avverte che, qualora la Commissione intendesse prendere decisioni nella presente seduta in merito al provvedimento in discussione, egli sarebbe costretto a chiederne, a nome del Governo, la rimessione all'Assemblea.

Il senatore De Bosio propone pertanto che il seguito della discussione del disegno di legge sia rinviato a seduta da tenersi il prossimo martedì.

Tale proposta è approvata dopo dichiarazioni di voto contrario dei senatori Bertoli e Ruggeri.

Il senatore Ruggeri chiede poi che, nella seduta di martedì, si proceda anche alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Piola: « *Norme modificative ed integrative delle leggi 19 luglio 1962, n. 959, 12 agosto 1962, n. 1289 e n. 1290, concernenti la revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria e di quella del tesoro* » (2440). Alla richiesta si associa il senatore Angelilli. Il Presidente dà assicurazione in tal senso.

Successivamente la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « *Istituzione di una imposta unica sui premi dei giuochi svolti in occasione di spettacoli radiotelevisivi o di manifestazioni di qualsiasi genere, in sostituzione dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare relative ai premi corrisposti ai vincitori* » (2292).

Il relatore De Luca, in relazione ad un rilievo fatto dal senatore Roda nella seduta del 23 gennaio, nella quale fu iniziata la discussione, fornisce alcuni dati sui precedenti legislativi del provvedimento.

In relazione alle osservazioni fatte dal senatore Fortunati nella cennata seduta, il Ministro Trabucchi prospetta alcuni emendamenti intesi a definire con maggior precisione la sfera di applicazione del provvedimento stesso. Quindi, dopo successivi interventi del Sottosegretario Lombardi, dei senatori Fortunati, Bergamasco, Parri e Roda, del relatore e del Ministro, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta per consentire la definitiva formulazione degli emendamenti anzidetti.

Indi la Commissione passa alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Mott ed altri: « *Parificazione delle obbligazioni emesse dagli Istituti regionali di cui alle leggi 22 giugno 1950, n. 445, 13 marzo 1953, n. 208 e 31 luglio 1957, n. 742, alle cartelle fondiari* » (2426).

Il senatore De Luca riferisce favorevolmente sul provvedimento, inteso ad agevolare la provvista di capitali da parte degli Istituti regionali per il finanziamento a medio termine delle medie e piccole industrie.

Dopo interventi del Presidente, del Ministro Trabucchi, dei senatori Roda, Mott e Spagnolli e del relatore, il disegno di legge viene approvato.

Viene quindi approvato, su relazione favorevole del senatore De Giovine e dopo brevi interventi del Presidente, del senatore Fortunati — il quale fa presente che analogo problema va affrontato per quanto concerne l'assistenza E.N.P.A.S. e le riduzioni ferroviarie agli studenti universitari — e del Ministro Trabucchi, il disegno di legge: « *Mantenimento, a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, delle quote di aggiunta di famiglia per i figli maggiorenni, studenti universitari, che non abbiano superato il 26° anno di età* » (2456).

È approvato inoltre, dopo interventi del proponente e del Ministro Trabucchi, il disegno di legge d'iniziativa del senatore Spagnolli: « *Autorizzazione a vendere a trattativa privata in favore degli Istituti ospedalieri di Verona e per il prezzo di lire 9 milioni due fabbricati demaniali dello Stato, situati in Verona* » (2473).

Si passa, successivamente, alla discussione del disegno di legge: « *Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1962, n. 697, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1961-62* » (2240).

Dopo la relazione, favorevole, del senatore De Luca, interventi del Presidente e del senatore Bertoli e replica del relatore, il disegno di legge è approvato previa dichiarazione di astensione dal voto fatta dal senatore Bertoli a nome del suo Gruppo.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « *Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1962, n. 971, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1961-62* » (2241).

Dopo la relazione, favorevole, del senatore Cenini e interventi dei senatori Bertoli e

Braccesi, del Ministro Trabucchi e del relatore, il disegno di legge viene approvato.

Viene rinviata ad altra seduta, dopo brevi interventi del senatore Cenini, facente funzione di relatore, del Ministro Trabucchi e dei senatori Roda e Bertoli, la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tartufoli e Piola: « *Modifica della legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente il regime speciale di imposizione una tantum per i prodotti tessili* » (2178).

La Commissione inizia infine la discussione del disegno di legge: « *Abolizione del Fondo nazionale di soccorso invernale, finanziamento degli Enti comunali di assistenza e istituzione di una addizionale alle tasse di bollo sui documenti di trasporto di persone, ai diritti erariali sui pubblici spettacoli e alla tassa di lotteria* » (2422).

Dopo una breve esposizione del relatore Braccesi ed un intervento del Ministro Trabucchi, che si sofferma su alcune questioni inerenti al provvedimento, prospettando i conseguenti emendamenti, il seguito della discussione, su proposta del senatore Bergamasco, è rinviato ad altra seduta, per consentire al relatore l'esame e la definitiva formulazione degli emendamenti anzidetti.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 1° FEBBRAIO 1963. — Presidenza del Presidente RUSSO.

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Gui ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Badaloni.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Donati riferisce sul disegno di legge: « *Istituzione dell'assegno di studio universitario* » (2498), già approvato dalla Camera dei deputati; il relatore illustra le linee generali del provvedimento e conclude a favore del suo accoglimento nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati. I senatori Macaggi, Bellisario, Granata, Bertola e Donini preannunziano il loro voto favorevole pur sottolineando, in specie i senatori Granata e Donini, i limiti del provvedimento e la necessità in futuro di una sua revisione.

Il ministro Gui in un ampio intervento sottolinea che il disegno di legge è il frutto di una aperta collaborazione del Governo

con gli organismi studenteschi, la Commissione di indagine e il Consiglio superiore; il disegno di legge si inquadra in tutta la politica scolastica di questi anni, ispirandosi ai principi dell'articolo 34 della Costituzione, ma ha tuttavia carattere sperimentale e richiederà indubbiamente un riesame sulla base della esperienza futura. Il Ministro conclude ricordando l'azione svolta dal Governo in relazione alle varie richieste avanzate negli ultimi tempi dalle associazioni universitarie.

Sugli articoli del disegno di legge si svolge un'ulteriore discussione alla quale partecipano i senatori Donini, Bellisario, Granata, Bertola, il relatore Donati ed il ministro Gui. I singoli articoli e il disegno di legge nel complesso sono quindi approvati nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Zaccari riferisce poi sul disegno di legge: « *Nuova misura del contributo dello Stato in favore del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi* » (2477), già approvato dalla Camera dei deputati, concludendo a favore del suo accoglimento. Il senatore Granata si dichiara favorevole pur con talune riserve. Dopo brevi dichiarazioni del Sottosegretario di Stato Badaloni, la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il Presidente richiama brevemente i precedenti dell'iter legislativo del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri; Marangone ed altri; Pucci Ernesto: « *Disposizioni in favore del personale direttivo e docente degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica, in servizio alla data del 23 marzo 1939* » (2171), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente ricorda altresì che il parere favorevole della Commissione di finanza è subordinato allo spostamento della decorrenza del provvedimento all'esercizio 1963-64. Il relatore Baldini, pur riaffermando la necessità di adottare in futuro misure adeguate per le categorie di insegnanti non previste dal provvedimento in esame, si dichiara favorevole all'accoglimento del testo approvato dalla Camera. Si svolge quindi una discussione alla quale partecipano i senatori Bellisario, Bruno, Cecchi, Di Rocco, Granata, e il Sottosegretario di Stato Badaloni.

L'articolo 1 è quindi approvato con un emendamento proposto dal Presidente che sostituisce le parole: « la prescritta abilitazione » con le altre: « l'abilitazione, ove prescritta »; l'articolo 2 è approvato nel testo della Camera; l'articolo 3 con un emendamento che fissa la decorrenza al 1° luglio 1963 e l'articolo 4 con un emendamento che sostituisce alle parole: « esercizio finanziario 1962-63 » le altre: « esercizio finanziario 1963-64 ». Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

Il Senatore Tirabassi riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cerreti Alfonso ed altri: « *Norme sulla carriera dei provveditori agli studi* » (2369), già approvato dalla Camera dei deputati, proponendolo all'approvazione della Commissione.

Il Presidente avverte che la Commissione di finanza ha dichiarato di non opporsi all'ulteriore corso del provvedimento. Dopo brevi dichiarazioni del Sottosegretario di Stato Badaloni il disegno di legge è pertanto approvato.

Il senatore Bellisario riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Moneti ed altri: « *Modificazioni all'articolo 1 della legge 4 giugno 1962, n. 585 relativa agli incarichi e supplenze degli insegnanti elementari laureati nelle scuole secondarie di primo grado* » (2448). Nel dichiararsi favorevole al provvedimento l'oratore prospetta l'opportunità di un emendamento con il quale si stabilisca che dopo il primo anno di insegnamento valgono, ai fini delle graduatorie, per il personale cui il disegno di legge si riferisce, le norme generali. Il senatore De Simone dal suo canto presenta un emendamento estensivo della portata del disegno di legge. Dopo interventi dei senatori Moneti, Tirabassi, Di Rocco e Bruno e del Sottosegretario di Stato Badaloni, contrario agli emendamenti, poiché i presentatori non insistono negli emendamenti medesimi, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Il senatore Donati fa presente che sono stati trasmessi dalla Camera due disegni di legge recanti norme sul personale sanitario degli ospedali (2509 e 2510 del Senato); trattandosi di materia che ha stretta attinenza con la vita universitaria, chiede che la Commissione per l'istruzione pubblica sia chiamata quanto meno ad esprimere il suo pa-

rere. Alla richiesta si associano il senatore Macaggi e unanimemente la Commissione. Il Presidente assicura che darà notizia alla Presidenza del Senato del desiderio espresso dalla Commissione

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 1° FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Vice Presidente* GARLATO.

Intervengono: il Ministro delle finanze Trabucchi, il Ministro dei trasporti Mattarella ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per la marina mercantile Dominedò.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Pasquale ed altri; Gerbino e Frunzio: « *Norme interpretative ed aggiuntive alla legge 27 aprile 1962, n. 231, per la parte relativa al riscatto di alloggi delle ferrovie dello Stato* » (2490), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Florena, afferma che il testo trasmesso dalla Camera dei deputati deve — a suo avviso — essere emendato e lascia pertanto la parola al Ministro dei trasporti, perchè esponga le modificazioni che il Governo intende proporre.

Il ministro Mattarella rileva innanzitutto che il disegno di legge approvato dall'altro ramo del Parlamento ha destato una viva preoccupazione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato la quale potrebbe essere privata di un certo numero di alloggi necessari per i trasferimenti di personale che si operano costantemente nella vita dell'Azienda. Il Ministro dichiara quindi che il Governo non sarebbe contrario all'approvazione del provvedimento, purchè al testo in esame siano apportate le modificazioni necessarie ad eliminare la preoccupazione suddetta. Tali emendamenti si concretano nella concessione all'Azienda delle ferrovie dello Stato della facoltà di dichiarare indisponibili il 50 per cento degli alloggi ai quali si riferisce il disegno di legge e nell'esclusione dal riscatto degli alloggi costruiti con i fondi del piano di ammodernamento ferroviario. Un ultimo emendamento riguarda gli alloggi costruiti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Sta-

to a Messina ed a Reggio Calabria con i proventi delle imposte addizionali istituite in seguito al terremoto del 1908.

Prendono successivamente la parola il Vicepresidente Garlato, i senatori Sacchetti, Solari, Vaccaro, Restagno, Genco ed il relatore Florena: tutti gli oratori si dichiarano favorevoli al disegno di legge nel nuovo testo proposto dal Ministro dei trasporti.

I tre articoli del disegno di legge sono pertanto approvati con gli emendamenti suindicati; il disegno di legge è altresì approvato nel suo complesso.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Riccio: « *Trattamento tributario degli enti autonomi portuali e delle aziende dei mezzi meccanici dei porti* » (2389).

Riferisce il senatore Genco il quale rileva che norme tassative, relative alla destinazione degli utili di gestione degli enti portuali, escludono ogni fine di lucro da parte degli enti stessi che mirano soltanto ad assolvere compiti di pubblica utilità e ad accrescere un patrimonio non proprio, ma dello Stato. Tali considerazioni raccomandano, a giudizio del relatore, l'approvazione delle disposizioni, relative al trattamento tributario degli enti in questione, proposte dal senatore Riccio.

Si apre quindi un ampio dibattito sugli aspetti tecnico-finanziari del provvedimento al quale partecipano, oltre al Vicepresidente Garlato ed al relatore Genco, il Ministro delle finanze Trabucchi, il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile Dominedò ed i senatori Riccio, Luca De Luca, Solari e Sacchetti.

Il disegno di legge è poi approvato, con un emendamento di carattere esplicativo allo articolo 2, contenuto nel parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro.

Si rinvia quindi ad altra seduta, su richiesta del proponente, il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Spezzano: « *Norme interpretative del primo comma dell'articolo 18 della legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali* » (1051).

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende in esame il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri: « *Tra-*

sformazione dell'U.N.R.R.A.-Casas in "Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (I.S.E.S.)" » (2067-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Sacchetti dichiara che il tempo trascorso dalla seduta di mercoledì scorso ha consentito un ponderato esame del testo approvato dalla Camera ed ha convinto i senatori del Gruppo comunista della opportunità di non insistere nella richiesta di rimessione del disegno di legge all'Assemblea, avanzata nella suddetta seduta.

Su proposta dello stesso senatore Sacchetti e dopo brevi interventi del Vicepresidente Garlato e dei senatori Genco, Luca De Luca e Crollalanza, la Commissione delibera pertanto, all'unanimità, di chiedere al Presidente del Senato di voler nuovamente

deferire il disegno di legge alla Commissione in sede deliberante.

**COMMISSIONE SPECIALE
PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE
CONCERNENTE NORME GENERALI SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

VENERDÌ 1° FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del decano senatore BARACCO.*

La Commissione procede alla sua costituzione. Risultano eletti: Baracco, Presidente; Schiavone e Sansone, Vice Presidenti; Caruso e Nencioni, Segretari.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20*